

CN

economia

Dicembre 2007

Supplemento a "Il Gettone" n° 141 di mercoledì 27/06/2007 - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°16) - Art. 1, Comma 1, DCB/CN - Aut. 096/DC/DCI/CN del 31/10/00 - Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/6/1989
Dir. Resp. Renzo Bassano, edizioni Agami via Filii Cairano 13 - 12020 Mad dell'Orino - Cuneo - Tel. 0171 419458 - Fax 0171 412709 - info@agami.it



Semplificazione degli adempimenti

Un'unica comunicazione per le imprese



Si semplifica-
no gli adempimenti per l'avvio dell'attività d'impresa, secondo le indicazioni della Bersani-bis d'inizio anno. Sono infatti in arrivo le disposizioni attuative di tali norme. Il decreto entrerà in vigore dopo due mesi dalla pubblicazione in Gazzetta ufficiale; i primi sei mesi successivi serviranno per la sperimentazione, dopodiché le disposizioni diverranno vincolanti, sia per i privati sia per la parte pubblica interessata.

La regia delle comunicazioni necessarie per intraprendere un'attività economica viene affidata all'ufficio del Registro delle imprese, tenuto dalle 104 Camere di commercio italiane.

L'ufficio camerale sarà il front office, principalmente sotto il profilo informatico, per tutte le registrazioni previste dalle norme civilistiche (iscrizione nel Registro imprese), speciali (iscrizione presso l'Albo delle imprese artigiane), fiscali (Agenzia delle entrate), previdenziali (Inps) e assistenziali (Inail).

A questo punto potrebbe andare

in pensione lo sportello polifunzionale, istituito sulla carta nel 1993, ma che, di fatto, non è mai concretamente decollato.

Dopo i sei mesi di sperimentazione, tutte le registrazioni e le comunicazioni di inizio, modificazione e cessazione dell'attività imprenditoriale dovranno avvenire tramite un unico canale telematico, attraverso il sistema camerale.

La firma digitale e la posta elettronica certificata sono previste per tutte le imprese, anche quelle individuali. Le nuove tecnologie informatiche saranno obbligatorie: scompariranno così le code agli sportelli, con certezza e riduzione dei tempi amministrativi. Le imprese potranno rivolgersi direttamente all'ufficio tramite internet e gli strumenti informatici messi a disposizione dal sistema camerale, oppure avvalendosi degli operatori professionali (associazioni di categoria e professionisti).

L'obbligo della telematica, per quanto riguarda il Registro delle imprese, è la naturale conseguenza di quanto è avvenuto per le società, a partire dal mese di novembre del 2003.

Intanto, dal gennaio prossimo,



Registro dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche

AL VIA IL RAEE

Il decreto ministeriale n. 185 del 2007 ha istituito il "Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche" (RAEE), presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

Con l'obiettivo di recuperare e smaltire in modo differenziato alcune categorie di prodotti elettrici ed elettronici ad uso domestico, il decreto definisce le quote di mercato per il finanziamento della gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e prevede una sezione per la registrazione dei sistemi collettivi istituiti per finanziare la gestione di tali rifiuti.

Ricadono nel campo di applicazione della normativa in oggetto le apparecchiature che dipendono, per un corretto funzionamento, da correnti elettriche o da campi elettromagnetici e le apparecchiature di generazione, trasferimento e misurazione di queste correnti e campi, appartenenti alle 10 categorie elencate all'allegato del D.lgs. 151/2005.

Il produttore di apparecchiature elettriche ed elettroniche può, pertanto, immettere sul mercato queste apparecchiature solo se iscritto nel Registro.

È considerato "produttore": chi fabbrica e vende apparecchiature elettriche ed elettroniche recanti il proprio marchio; chi rivende con il proprio marchio apparecchiature prodotte da altri fornitori (il rivenditore non è considerato "produttore" se l'apparecchiatura reca il marchio di altro produttore); chi importa o immette per primo, nel territorio nazionale, apparecchiature elettriche ed elettroniche nell'ambito di un'attività professionale e ne opera la commercializzazione, anche mediante vendita a distanza. Chi produce apparecchiature elettriche ed elettroniche destinate esclusivamente all'esportazione, infine, è considerato produttore solo ai fini dell'obbligo della progettazione dei prodotti, delle comunicazioni annuali e dell'iscrizione al registro produttori.

L'iscrizione nel Registro, tenuto e gestito dal Comitato di vigilanza e di controllo sulla gestione dei RAEE, va effettuata dal produttore presso la Camera di commercio nella cui circoscrizione si trova la sede legale dell'impresa.

L'iscrizione, indispensabile per proseguire o intraprendere l'attività, avviene esclusivamente per via telematica, tramite il sito www.registroaee.it, e deve essere effettuata, per le imprese operanti, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del D.M. 185/2007 (dal 20 novembre 2007 al 18 febbraio 2008).

L'accesso al sistema avviene mediante la firma digitale apposta dal legale rappresentante dell'impresa.

L'iscrizione al Registro è soggetta al pagamento dei diritti di segreteria, al pagamento della tassa di concessione governativa e all'imposta di bollo.

Per ulteriori notizie e approfondimenti è possibile contattare gli sportelli camerali di Cuneo, Alba, Mondovì, Saluzzo o consultare la pagina internet www.cn.camcom.it/raee

Ai sensi di quanto previsto dal d. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali, si informano i lettori che, qualora desiderassero non ricevere più il supplemento al Gettone, saranno immediatamente cancellati dall'elenco dei destinatari comunicando la propria decisione ai seguenti recapiti: tel. 0171 412458; fax 0171 412709.

Supplemento a "Il Gettone" n° 141 di mercoledì 27/06/2007 - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) - Art. 1, comma 1, DCB/CN - Aut. 696/DC/DC/CN del 31/10/00 - Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/6/1989.

Direttore Responsabile Renzo Agasso
Redazione Paolo Borello, Alberto Casella, Piermaria Turina
Edizioni Agami s.r.l. - Tel 0171 412458
Fax 0171 412709 - Reg. Trib. CN 4985/9206/10200
Computergrafica Edizioni Agami, Cuneo
Stampa Agam s.r.l. Madonna dell'Olmo, Cuneo

Camera di Commercio
Industria Artigianato Agricoltura di Cuneo
Via Emanuele Filiberto, 3 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 318711
Fax 0171 696581 - info@cn.camcom.it - www.cn.camcom.it

Direzione Vittorio Sabbatini
Comitato di redazione Gianni Aime, Fiorenza Barbero, Luisa Billò, Marco Franco, Rosangela Giordana, Marilena Luchino, Fiorella Manfredi, Marco Martini, Patrizia Mellano.

Hanno collaborato a questo numero Claudia Barello, Maria Chiara Bertolotto, Francesca Brero, Paolo Bracco, Gabriella Dante, Donato Dho, Loana Fenech, Maura Fossati, Valeria Monetto, Nicola Ravera, Lorena Rosso, Mariangela Rovera, Luisa Silvestro.



FOTO COPERTINA:
FIORENZA BARBERO

con l'entrata in vigore del D. Lgs. 139/05 relativo all'Albo dei dottori e ragionieri commercialisti e degli esperti contabili, è prevista la possibilità, per il professionista incaricato, di curare "il deposito per l'iscrizione presso gli enti pubblici o privati di atti e documenti per i quali sia previsto l'utilizzo della firma digitale".

Per gli altri professionisti e per le associazioni di categoria, la possibilità di essere delegati per la gestione della comunicazione unica è demandata, per il momento, in attesa di un preciso riconoscimento legislativo, alla prassi e agli accordi con le singole Camere di commercio. La comunicazione unica, infine, sarà inviata tramite posta elettronica certi-

ficata; questa modalità di trasmissione offre certezza di consegna, di integrità del documento e minori costi rispetto alla posta ordinaria. Se l'impresa non dispone di una casella certificata potrà chiederne l'attivazione all'atto dell'invio della prima comunicazione unica.

Non appena si avrà certezza dei tempi di attuazione, la Camera di commercio organizzerà momenti di presentazione e di formazione sugli argomenti d'interesse degli intermediari e delle imprese stesse.

Per ulteriori notizie e approfondimenti è possibile contattare gli sportelli camerali di Cuneo, Alba, Mondovì, Saluzzo.

Basilea 2: quale futuro per i Confidi in provincia di Cuneo?

A partire dal 2008 entrano in vigore gli accordi di Basilea 2, che comporteranno importanti modifiche per l'accesso al credito delle piccole e medie imprese e che determineranno un differente ruolo delle cooperative di garanzia. È chiaro che soprattutto le piccole imprese, che non redigono un bilancio, avranno sempre bisogno delle cooperative di garanzia per mitigare il proprio rischio di insolvenza e le banche avranno sempre interesse a ridurre il capitale di riserva per poter incrementare gli affidamenti e quindi la redditività del proprio capitale.

Poiché la quota obbligatoriamente messa a riserva da parte degli istituti di credito dipenderà direttamente dal livello di rischiosità dell'impresa cui è stato concesso il finanziamento, diventa molto importante la qualità della garanzia offerta dalla cooperativa di garanzia, che sarà valutata in funzione del proprio rating e delle proprie caratteristiche organizzative. Sulla base della Legge di riforma (326/2003), infatti, i Confidi potranno scegliere se rimanere nell'attuale condizione disciplinata dall'art. 106 del Testo unico bancario, se trasformarsi in intermediari finanziari (come disciplinati dall'art. 107 del Testo unico bancario), oppure ancora se trasformarsi in banca di garanzia.

È chiaro che le strategie attuate dai Confidi nei prossimi anni dipenderanno in buona misura dal contesto in cui si troveranno a operare. Ciò vale, in particolare, per quelle cooperative di garanzia che, avendo un forte radicamento sul territorio provinciale, dovranno inevitabilmente tener conto delle scelte operate dagli istituti di credito e dalle imprese cuneesi.

Valutazioni differenti giungeranno probabilmente dalle cooperative di garanzia che operano in un contesto regionale o interregionale e che operano con istituti e con imprese tendenzialmente di maggiori dimensioni. È ragionevole immaginare che tali Cooperative tenderanno nel breve periodo a diventa-



re intermediari vigilati del credito e a operare secondo i nuovi criteri stabiliti dalla legge di riforma.

Al di là delle strategie poste in essere dai vari confidi sarà sicuramente interessante vedere nei prossimi esercizi come evolverà il mercato del credito, come cambieranno le valutazioni e le condizioni di accesso e soprattutto come si svilupperà il quadro competitivo tra i nuovi confidi (ex art. 107 del Testo unico bancario), maggiormente strutturati e patrimonializzati, e i tradizionali confidi (ex art. 106 del Testo unico bancario), che possono invece puntare su un maggior radicamento sul territorio.

Di tutto ciò si parlerà venerdì 21 dicembre presso la Camera di commercio di Cuneo in occasione della presentazione dello studio sui confidi realizzato dall'ente camerale cuneese in collaborazione con il Consorzio camerale per il credito e la finanza.

Al convegno, intitolato "Il sistema dei Confidi e il ruolo delle Camere di commercio nel sostegno delle PMI", interverranno Sergio Rossi (Consorzio camerale per il credito e la finanza), Luca Erzegovesi (Università di Trento), Sandro Pettinato (Unioncamere), Francesco Bellotti (Confindustria); moderatore Gianpaolo Marro (La Stampa).

Per informazioni:
ufficio studi
tel. 0171/318.743-824
e-mail: studi@cn.camcom.it

EDITORIALE

L'impresa nascerà in un giorno!



FOTO MURIALDO

Sarà la Camera di commercio, "casa comune" degli imprenditori, a garantire, con un apposito sportello polifunzionale e telematico, la possibilità, prevista dalla Bersani bis, di concentrare in un'unica sede tutte le operazioni legate alla creazione di una nuova azienda.

Il progetto innovativo, studiato per cancellare una lunga serie di passaggi, confronti e attese che, sino ad ora, hanno costretto gli interessati a spendere molto tempo nella rincorsa dell'obiettivo, diventerà

realtà a partire dal 2008. "Impresa in un giorno" sarà fruibile tramite la rete camerale, scelta per gestire l'operazione in base all'efficienza dimostrata, all'organizzazione messa in campo e alla capacità di ottimizzare le più recenti novità a livello tecnologico.

La sede di Cuneo, in particolare, con i suoi uffici decentrati sul territorio, si è sempre distinta per celerità, serietà operativa e apertura. Le magagne che affliggono molti comparti della pubblica amministrazione, dall'accumularsi delle pratiche, ai rinvii, ai ritardi storici, a carenze di ogni genere, non hanno spazio nella Granda. Ben lo sanno gli operatori economici, agevolati in ogni modo possibile, grazie alla preparazione del personale e all'utilizzo intelligente e puntuale di supporti telematici aggiornatissimi.

Saranno questi ultimi a consentire il superamento di tutti gli adempimenti previsti dalla Bersani bis. Dal gennaio prossimo, dunque, chi vorrà creare una nuova impresa non dovrà più passare da un ufficio all'altro, spendere preziose parentesi di tempo e accollarsi trasferimenti a volte impegnativi per registrazioni, iscrizione al Registro imprese, adempimenti previsti dalle normative fiscali, previdenziali e assistenziali, ma potrà rivolgersi a un solo ufficio di riferimento, per via telematica. Un passo avanti di grande rilievo verso l'auspicato snellimento burocratico e il superamento, in tempi molto più rapidi, di un iter che si è sempre dimostrato estremamente articolato e impegnativo.

Il tutto in linea con il ruolo fondamentale, affidato alla rete camerale sin dalla riforma del 1993, imperniato su compiti di rappresentanza nei confronti "di tutte le imprese del territorio" e sul lavoro in loro supporto.

Cuneo si prepara con grande serenità e consapevolezza alle nuove incombenze. D'altra parte, si è sempre distinta nel panorama nazionale per qualità e tempestività nel seguire l'impostazione e l'esame delle pratiche (oltre il 90 per cento è evaso il giorno stesso dell'arrivo) e per disponibilità nel porsi al centro di iniziative sperimentali di sviluppo e verifica dei processi informatici.

Anche in questa occasione, dunque, la Granda, con le sue peculiarità, le sue capacità manageriali, la serietà operativa, il coraggio di cambiare, imbroccherà la via nuova mettendo in campo la serietà, la competenza, l'apertura e il coraggio che la contraddistinguono, a salvaguardia di un primato imprenditoriale che registra una impresa ogni 6 abitanti e contiene nel 2,7% soltanto il livello di disoccupazione.

Ferruccio Dardanello

Si è svolta a Fossano, il 2 dicembre, la 55ª edizione del premio Fedeltà al lavoro

Fedeltà al lavoro 2007: l'elenco dei premiati

Si è svolto al palazzetto dello sport di Fossano l'appuntamento annuale con la premiazione della "Fedeltà al lavoro e progresso economico", giunta alla 55ª edizione. Sono stati consegnati premi a operatori economici e lavoratori che, con l'esempio di una vita dedicata al lavoro, hanno contribuito validamente e proficuamente al progresso civile, economico e sociale della nostra provincia.

213 i diplomi e le medaglie d'oro assegnate complessivamente: 59 a industriali e commercianti con 35 anni di propria ininterrotta attività oppure appartenenti a famiglia titolare di azienda da almeno 80 anni;

68 ad artigiani con 35 anni di propria ininterrotta attività oppure appartenenti a famiglia titolare di azienda da almeno 80 anni; 82 a coltivatori diretti con 50 anni di ininterrotto lavoro su fondi di proprietà; 2 a mezzadri-affittuari con 35 anni di propria ininterrotta conduzione del fondo oppure appartenenti a famiglia titolare di azienda da almeno 80 anni; 2 a cooperative attive costituite da almeno 50 anni.

La consegna del premio è un meritato riconoscimento, segno della gratitudine e del ringraziamento per chi, con costanza e umiltà, ha collaborato e collabora al progresso della nostra provincia.

Ecco l'elenco completo dei premiati:

COMMERCianti, INDUSTRIALI, SERVIZI

Ditte ottuagenarie

Famiglia BORDIGA, Cuneo: produzione e commercio vermouth, vini aromatizzati, liquori, acquaviti e sciroppi dal 1888; famiglia OSELLA, Caramagna Piemonte: produzione formaggi freschi dal 1870; famiglia TESUTI ROVERA, Dronero: acciugai dal 1865.

Ditte con 35 anni di anzianità

AIMO Giovanni, Fossano: agente di assicurazioni; AIMO Maria Luigia, Briaglia: commercio minuto alimentari - trattoria; ALBERTO Felice, Ceva: impresa edile; ALLIO Secondo, Paesana: commercio ingrosso generi alimentari; ANFOSSI Francesco, Alba: commercio minuto mobili; ARIAUDO Luigia, Cuneo: ristorante bar; AZZALIN Rosalba, Cuneo: libreria; BERNOCCO Francesco, Cherasco: commercio minuto e ingrosso ferramenta; BERTOLETTI Corrado, Cuneo: farmacia; BINELLO Andrea, Alba: commercio minuto e ingrosso prodotti ortofruttili; BONGIOVANNI Caterina, Mondovì: commercio minuto materiali per saldatura; BONGIOVANNI Mario, Villanova Mondovì: falegnameria - commercio minuto mobili; BONO Giovanni, Dronero: lavorazione e commercio legnami; CAGNA Renzo, Ormea: albergo; CALLERIS Giovanni, Centallo: commercio ingrosso cereali e legumi secchi; CAPELLINO Riccardo, Savigliano: macelleria; CORSINO Andrea, Envie: commercio ingrosso prodotti per l'agricoltura e la zootecnica - agente di commercio; CRAVERO Giovanna, Fossano: commercio minuto elettrodomestici, casalinghi, ferramenta e vernici; DEGIOANNI Sergio, Vinadio: impresa edile; DONADIO Giovanni, Caraglio: produzione compressori per aria, martelli idraulici demolitori e motocarriole cingolate; DUTTO Giovanni, Cuneo: produzio-

ne e commercio minuto batterie, pile e apparecchiature elettroniche; FALCO Giovanni, Cuneo: macelleria; GAGNA Mario, Saluzzo: commercio minuto tessuti e abbigliamento; GALFRÈ Domenico, Centallo: costruzione macchine per l'agricoltura, per lavori edili e stradali e per movimento terra; GARABELLO Franco, Montaldo Roero: commercio ingrosso e minuto prodotti per l'agricoltura, granaglie, foraggi, concimi chimici, calce e cemento; GENTA Lodovico, Bra: autotrasporti conto terzi - depositi; GHIGO Giuseppe, Marene: macelleria; GIACOSA Ugo, Bra: pizzeria trattoria; GILETTA Marco, Verzuolo: macelleria; INAUDI Clemente, Borgo San Dalmazzo: commercio minuto funghi e tartufi, produzione e vendita prodotti alimentari; LEONE Mario, Cervere: macelleria; MACCARIO Giovanni, Cuneo: commercio minuto prodotti alimentari, per l'igiene della persona e per la casa, prodotti enologici e per la cantina; MACCÌO Egidio, Veza d'Alba: commercio minuto vini e bevande - agente di commercio; MARTINA Vittoria, Bagnolo Piemonte: commercio minuto combustibili

ad uso domestico e ingrosso prodotti ortofruttili e vini; MAZZOLENI FERACINI Giovanni, Bra: pasticceria; MIGLIORE Giuseppe, Cuneo: commercio minuto tessuti e confezioni; OBBIA Enrica, Ormea: commercio minuto tessuti e mercerie; OLIVERO Bernardino, Sommariva del Bosco: macelleria; PALMA Bartolomeo, Canale: commercio minuto generi alimentari; PANERO Sergio, Fossano: distributore carburanti; PAROLA Esterina, Cuneo: commercio minuto ferramenta, casalinghi, vernici, bombole gpl e kerosene; PERLETTI Giancarlo, Venasca: commercio ingrosso e minuto vini e liquori - somministrazione alimenti e bevande; PIGNATTA Aldo, Cuneo: commercio ingrosso prodotti ortofruttili; PIGNATTA Alfredo, Cuneo: commercio ingrosso prodotti ortofruttili; PIGNATTA Angelo, Cuneo: commercio ingrosso prodotti ortofruttili; PRINCIPIANO Giovanni, Farigliano: allevamento bestiame e autotrasporti conto terzi; RASPO Luigi, Sommariva del Bosco: macelleria; RINAUDO Guido, Busca: importazione e commercio ingrosso zucchero; ROSSI

Giovanni, Fossano: commercio ingrosso alcool etilico puro e denaturato; RULFI Alessandro, Frabosa Soprana: albergo bar ristorante; SAROTTO Domenico, Narzole: commercio ingrosso e a domicilio di vini, uve e bevande alcoliche; SILVESTRO Pier Angelo, Cuneo: trattoria con locanda; STRERI Federico, Margarita: macelleria; STRUMIA Filippo, Savigliano: commercio minuto cartoleria, cancelleria, giocattoli e giornali; TESTA Bartolomeo, Centallo: commercio minuto generi alimentari, per la pulizia della casa e igiene della persona; TORTA Francesco, Centallo: commercio minuto ferramenta e casalinghi - riquadratore.

ARTIGIANI

Ditte ottuagenarie

Famiglia BOTTO, Mondovì: idraulici lattonieri - installazione e manutenzione impianti termici, idraulici, a gas e antincendio dal 1890; famiglia DUTTO, Fossano: produzione mobili in legno dal 1918; famiglia FENOGLIO, Villanova Mondovì: fabbri dal 1925; famiglia FESSIA, Monticello d'Alba: fabbri - falegnami dal 1873;

famiglia FISSORE, Monasterolo di Savigliano: costruzioni e riparazioni meccaniche, carpenteria dal 1892; famiglia GAMBERA, Mondovì: fabbri dal 1920; famiglia PAGLIERO, Cherasco: costruzione veicoli industriali e carrozzeria dal 1925; famiglia SALVAGNO, Saluzzo: panettieri dal 1905.

Ditte con 35 anni di anzianità

ARNAUDO Grazia Maria, Cuneo: pettinatrice; BALSAMO Giorgio, Mondovì: falegname; BARBERO Rosa, Cuneo: pettinatrice; BASSO Alberto, Vicoforte: autotrasporti conto terzi; BERRETTA Adriano, Vicoforte: impresa edile; BERRONE Mario, Garesio: meccanico elettrauto; BONO Mario, Pamparato: impresa edile; BOTTO Antonio, Cuneo: tipolitografia; BRUNO Oreste, Dogliani: tipolitografia - legatoria; CAGNOTTO Giuseppe, Fossano: lucidatore mobili; CALVANO Piero, Cuneo: parrucchiere per donna; CAVALLERA Michele, Cuneo: autotrasporti conto terzi; CAVALLI Pietro, Centallo: stuccatore - costruzione manufatti in cemento; CESANO Mario, Saluzzo: carrozziere; CHIAVARINO Giovanni, Corneliano d'Alba: impresa edile; CONIGLIO Bernardo, Busca: fabbro; DANIELE Diego, Cuneo: barbiere; DUTTO Alberto, Boves: piastrellista; DUTTO Bartolomeo, Cuneo: elettricista; FERRERO Giovanni, Centallo: autonoleggio con conducente; FONTANA Giuseppe, Trinità: lavorazioni meccaniche in genere; GAVATORTA Gemma, Cavallermaggiore: pettinatrice; GHIBAUDO Fortunato, Castelletto Stura: elettricista - riparazione elettrodomestici; GHIGLIA Albino, Garesio: autoriparatore; GIATTI Claudio, Cuneo: meccanico, montaggio molini e arte fotografica in forma ambulante; GIOFRE Antonio, Verzuolo: autotrasporti conto terzi; GIORIO Michelina, Montà: pettinatrice; GIRELLO Bruno, Cuneo: impresa edile; GOTTA Antonio, Bra: fabbro; LOMBARDI Costantina, Cuneo: fotografo; LOMBARDI Aldo, Mondovì: riparazioni industriali in genere; LONGO Angela Maria, Neive: pettinatrice; MARTINO Margherita, Caramagna Piemonte: pettinatrice; METALVETRINE Snc di Rolfo e Munerato, Dogliani: produzione serramenti e infissi in alluminio; MICHELIS Egidio, Mondovì: produzione pasta fresca; MIGLIORE Stefano, Mondovì: elettrauto - autoriparatore; MONDINO Pier Giorgio, Fossano: tipografia - litografia; MONGE Antonio, Torre San Giorgio: produzione mangimi; MONTANARELLA Gerardo, Alba: imbianchino - servizi di pulizia; MOSIO Ermanno, Alba: parrucchiere uomo e donna; OCCELLI Maddalena, Cuneo: scuola guida; PANERO Luciano, Savigliano: officina meccanica - motoristica; PELLEGRINO Aldo, Cuneo: materasso e tappezziere in stoffa; PEPINO Silvano, Borgo San Dalmazzo: falegnameria; QUAGLIA

Riccardo, Busca: elettricista; RIVETTI Maria Carla, Alba: pettinatrice; ROSO Elio, Busca: autocarrozzeria; RUBINO Pietro, Dronero: elettricista - costruzione linee elettriche; RUSSO Francesco, Mondovì: decoratore; SACCO Angelo, Bra: installazione e manutenzione ascensori; SANDRI Giuseppe, Castagnito: lattoniere idraulico; SARALE Guido, Cuneo: parrucchiere uomo e donna; SCARLATA Lucio, Magliano Alfieri: montaggio impianti termici, idraulici, sanitari, alimentari, frigogeni e del gas; SENO Adelmo, Ormea: autoriparatore; SILIPRANDI Noris, Mondovì: elettromeccanico e radiotecnico - commercio minuto elettrodomestici radio e tv; TESIO Romano, Scarnafigi: impresa edile; TOMATIS Lucia, Chiesa di Pesio: decorazione con fiori - commercio minuto fiori e piante; TRUCCO Guglielmo, Sant'Albano Stura: installazione e manutenzione impianti di riscaldamento, climatizzazione, idrosanitari, antincendio e a gas; VIOTTO Angelo, Farigliano: autocarrozzeria; VOGLINO Bruno Giuseppe, Govone: impresa edile - imbianchino.

COLTIVATORI DIRETTI

Coltivatori con 50 anni di anzianità

ALLIO Antonio, Paesana; ARNAUDO Guido, Dronero; ARNEODO Margherita, Cartignano; ASTESANA Lucia, Castellar; AUDISIO Giacomo, Cuneo; BALOCCO Luigia, Levice; BARAVALLE Aldo, Saluzzo; BECCARIA Giuseppe, Mondovì; BECOTTO Pietro, Chiusa Pesio; BELTRANDO Gioan Battista, Fossano; BELTRANDO Giuseppino, Sanfront; BERNARDI Guido, Demonte; BERSI Lidia, Mombarcaro; BERTERO Eduardo, Cuneo; BERTORELLO Stefano, Morretta; BIGLIONE Maddalena, Paesana; BIODDO Maria, Tarantasca; BOETTI Giovanni Battista, Villanova Mondovì; BONARDO Giuseppe, Bra; BORELLO Giuseppe, Margarita; BORGOGNONE Giuseppe, Revello; BRONDELLO Giulio, Bernezzo; BRUNA ROSSO Pietro, Elva; BRUNO Giovanni Matteo, Demonte; BRUNO Maria Rosa, Bernezzo; CANAPARO Angelo, Santo Stefano Belbo; CARBONE Giovanni Battista, Roddino; CAVARERO Fiorenzo, Mondovì; CHESTA Cesare, Bernezzo; CHIESA Enrichetta, Marsaglia; CHIONETTI Francesco, Vicoforte; DALMASSO Rocco, Peveragno; DEMARIA Caterina, Busca; DEMICHELIS Anna Maria, Acceglio; FISSORE Sebastiano, Rocca de' Baldi; FRANCONI Luigia (classe 1928), Levice; FRANCONI Luigia (classe 1937), Levice; FRESIA Francesco Armando, San Benedetto Belbo; GALLETTO Lorenzo Andrea, Revello; GATTI Ferruccio, Faule; GENNERO Francesco, Cavallermaggiore; GIANI Pietro, Bernezzo; GILETTA Cesare, Ruffia; GIORDANENGO Clementina, Bernezzo; GIRAUDDO Eugenio, Busca; GROSSO

Giovanna, Peveragno; MACHEDA Francesca, Torresina; MAGNETTO Pietro, Demonte; MANA Domenico, Cherasco; MARCELLIN Rosina, Levice; MARENGO Antonio, Bene Vagienna; MATTALIA Mario, Bernezzo; MATTIAUDA Giacomo, Busca; MICHETTI Anna Maria, Marsaglia; OLIVERO Franco, Marsaglia; OLIVERO Maria, Canosio; PAGLIANO Rita, San Benedetto Belbo; PANSA Antonio, Savigliano; PEANO Matteo, Cuneo; PECCHENINO Enrico, Dogliani; PERUCCA Giuseppe, Bene Vagienna; PIONE Pietro, Beinette; PONZIO Anna Maria, Mombasiglio; PORASSO Renato, Monchiero; PRONE Pasqualino, Cardè; RAIMONDI Ortensia, Torresina; RESTAGNO Stefano, Montanera; RINAUDO Augusto Giovanni, Verzuolo; ROGGERO Mario, Melle; ROSSI Umberto, Mondovì; SACCHETTO Bartolomeo, Lagnasco; SANINO Giuseppe, Bene Vagienna; SCHELLINO Rosa, San Benedetto Belbo; SCIARRA Teresa, Torresina; SCIOGLIA Andrea, Mondovì; TOSEL-

LO Teresa, Roccabruna; TROCELLO Fiorenzo, Vinadio; TRUCCO Giacomo, Fossano; VERNETTI Laura, Cuneo; VERO Teresa, Levice; VINAI Remigio, Mondovì; VOARINO Irma, Torresina.

AFFITTUARI E MEZZADRI

Ditte ottuagenarie

Famiglia GASTALDO, Racconigi: affittuari Cascina Valentino dal 1911.

Ditte con 35 anni di anzianità

PASCHETTA Biagio, Villafalletto: mezzadro Cascina S. Antonino.

COOPERATIVE

Cooperative con 50 anni di anzianità

CANTINA SOCIALE VALLEBELBO società cooperativa a r.l., Santo Stefano Belbo: vinificazione - imbottigliamento e lavorazione spumanti e vini tipici; CASEIFICIO VALLE STURA società cooperativa agricola, Demonte: confezionamento latte fresco e panna, produzione formaggi e gelati.

PROFILI DEI PREMIATI SPECIALI

Cuneese nel mondo

MONS. CELESTINO MIGLIORE

Un riferimento al Cuneese è presente anche sullo stemma vescovile, caratterizzato dal profilo di Rocca La Meja, sperone dall'aspetto dolomítico al centro dell'altipiano della Gardetta. Mons. Celestino Migliore l'ha inserito in un contesto che evoca la bellezza, apparentemente inaccessibile, di un suggestivo ambiente montano, simbologia del percorso di fede, impegnativo e splendido. Dopo quasi 30 anni trascorsi in diversi Paesi del mondo a rappresentare la Santa Sede sul piano diplomatico, il legame con le radici cuneesi - infanzia a San Pietro del Gallo, studi nel seminario cittadino sino all'ordinazione sacerdotale nel giugno 1977 e perfezionamento nel centro studi teologici di Fossano - è rimasto intatto. Non lo ha scalfito la lontananza per il dottorato in diritto canonico, conseguito nel 1980 alla Pontificia Università Lateranense di Roma e il successivo avvio nel servizio di rappresentanza dopo la conclusione degli studi all'Accademia pontificia ecclesiastica. Dal 1980 in poi ha servito nelle Nunziature dell'Angola e degli Stati Uniti, dell'Egitto, di Varsavia e, infine, di Strasburgo, nel ruolo di osservatore permanente della Santa Sede al Consiglio d'Europa. Una parentesi

italiana, nel 1995, con il rientro a Roma per un ruolo delicato e di grande valenza come sottosegretario per i rapporti della Santa Sede con gli Stati. E sono ripresi i viaggi verso la Cina, il Vietnam e la Corea del Nord. Il 30 ottobre 2002 Giovanni Paolo II lo nominò nunzio apostolico e osservatore permanente all'ONU, incarico ricoperto ancora oggi. Un cuneese che ha superato un lungo percorso, vissuto grandi opportunità, svolto un ruolo di rappresentanza in paesi lontani, senza mai nascondere le sue origini e l'affetto per la sua terra, le sue montagne, la sua gente, orgogliosa di uomini che, con discrezione e concretezza, hanno raggiunto traguardi importanti, espresso il forte attaccamento ai valori morali, dimostrato straordinarie capacità di mediazione. Requisiti di prim'ordine che meritano a mons. Migliore il premio di "Cuneese nel mondo" da parte della Camera di commercio.



FOTO BEDINO



Monsignor Migliore riceve il premio

FOTO BEDINO

Sigilli d'oro: i premiati speciali

Pier Mario Borgna

Una vita per il sindacato. La battaglia per la difesa delle istanze dei lavoratori, il confronto con proprietà e dirigenza delle aziende e con i responsabili ad alto livello della funzione pubblica, il contatto quotidiano con chi vive con sofferenza i suoi ruoli occupazionali hanno scandito la vita di Pier Mario Borgna che, di recente, ha rassegnato le dimissioni da segretario generale della Camera del lavoro provinciale per aver raggiunto i requisiti pensionistici. Originario di Villafalletto, perito metalmeccanico, nel 1969 Borgna viene assunto, come impiegato tecnico, alla Burgo Scott di Villanovetta di Verzuolo. Ed è subito passione sindacale, disponibilità a rappresentare i colleghi prima nella commissione interna e poi nel Consiglio di fabbrica. Tre anni dopo - e siamo nel 1972 - viene chiamato a ricoprire l'incarico di segretario provinciale dei poligrafici e cartai. Successivamente passa ai chimici, ai tessili, alla segreteria Cgil Cuneo sud, alla Funzione pubblica provinciale e regionale. Dopo essere stato segretario subalpino dei lavoratori dell'informazione e

tanta passione in un contesto che ha condizionato profondamente l'economia cuneese, la Camera di commercio gli assegna il "Sigillo d'oro", segno di eccellenza raggiunta in un campo che è, fondamentalmente, espressione di democrazia e partecipazione fattiva.

Giuseppe Chiappella

La sua storia professionale, sempre legata al settore legno, è iniziata dalla gavetta, come abbatte di alberi ed esecutore di faticosi lavori da segantino a fianco del padre. A 30 anni, a seguito della perdita del genitore, la presa di responsabilità in azienda e l'avvio di una attività che, dal 1971 ad oggi, lo ha portato a dar vita a una realtà ope-

mento delle risorse boschive ed evolute poi nella lavorazione di materia prima molto spesso importata. Nell'azienda si lavorano perlinati, listelli, tavole per ponteggi, isolanti materiali per tetti e soffittature, dando vita a una realtà in cui l'abilità imprenditoriale e la determinazione hanno svolto ruoli importanti, consentendo di restare sulla cresta dell'onda, di recepire i cambiamenti e di mantenere interessanti spazi di mercato. In nome di questi requisiti, espressione di una capacità tutta cuneese di adattarsi alle circostanze senza cedimenti e senza perdere la propria caratterizzazione, la Camera di commercio ritiene Giuseppe Chiappella

Vittore di Fossano dal 1942 al 1954 e, dal 1954 al 1974, in località Sprina di Savigliano. La religiosità profonda della famiglia, che ha dato quattro figlie alle congregazioni religiose, l'amore per la terra, l'orgoglio di essere agricoltore lo hanno portato a frequentare l'ambiente della Coldiretti e a venire in contatto con alcune delle figure più carismatiche dell'organizzazione professionale agricola a livello provinciale. In breve, diventa delegato di zona, a Savigliano, per il gruppo dei giovani coltivatori, appena costituito. Successivamente è tra i fondatori del Club 3P di cui sarà anche presidente e, in seguito, figura determinante nella creazione dei Centri di assistenza tecnica (Catac). La sua sensibilità per la cooperazione lo porta, come produttore frutticolo, a far parte della "Lagnasco frutta", ricoprendo, per un certo periodo, il ruolo di amministratore. Parallelamente, resta in partecipazione alla vita amministrativa locale, prima nel consiglio comunale di Savigliano e poi, per ben 25 anni, in quello di Lagnasco, con due legislature nel ruolo di assessore. Oltre a questo, ma-

turano le collaborazioni con la Pro loco, la compagnia teatrale, il gruppo donatori di sangue e quello comunale di Protezione civile. Una disponibilità che abbraccia molti fronti di vita comunitaria locale e dimostra come sia possibile, sempre, farsi parte attiva di progetti e ipotesi di lavoro incentrate su realtà circoscritte, vivere appieno ruoli che investono i molteplici aspetti del mondo rurale, aderire all'invito a partecipare, mettendo a disposizione energie e proposte, impegno e determinazione. Giovanni Cicotero ha saputo cogliere il volto di un settore primario che in provincia ha un ruolo straordinario e dare un contributo ai processi innovativi che lo hanno interessato, nel rispetto di valori che si mantengono vivi. Per questo la Camera di commercio gli attribuisce il "Sigillo d'oro".

Giuseppe Ferrero

Si innesta nella fase di ricostruzione del dopoguerra l'attività imprenditoriale della famiglia Ferrero, protagonista di un interessante processo di evoluzione e di scelte produttive di succes-

so. L'azienda di falegnameria, creata da Giovanni Battista, vede la sua ufficializzazione nel 1950, con le caratteristiche di laboratorio artigianale, incentrato sulla qualità della materia prima e sull'utilizzo di manodopera altamente qualificata. La scomparsa prematura del titolare apre la strada, nel 1971, al figlio Giuseppe, appena ventisettenne, chiamato alla conduzione dopo gli studi superiori. Sono i tempi in cui cambia, nel cuore della gente, l'ideale di casa, intesa non solo come rifugio, come risorsa per sé e per la discendenza, ma anche come luogo di comfort, come occasione per affermazione sociale, come espressione di gusti e scelte precise. Giuseppe Ferrero coglie la nuova tendenza e si specializza nella realizzazione di porte interne, prezioso strumento per delineare gli spazi ma, soprattutto, elemento di arredo. Parte così la produzione di serie e si raggiunge una clientela sempre più vasta grazie ad articolate strutture commerciali. Lo sviluppo è immediato. A fianco del primo stabilimento, a Farigliano, ne nasce un secondo, a Magliano Alpi, con attrezzature d'avanguardia. Il numero dei dipendenti arriva a quota 90, cui vanno aggiunte le collaborazioni esterne. Nel contempo, a partire dagli anni Ottanta, la Ferrerolegno diventa società per azioni e favorisce, con la sua presenza, la nascita di nuove aziende e l'evolvere di altre, già operative sul territorio. Intanto, i numeri continuano a crescere. Nel 2007 si produrranno e collegheranno 115.000 porte, per un fatturato complessivo che sfiorerà i 35 milioni di euro. L'assegnazione del "Sigillo d'oro" della Camera di commercio a Giuseppe Ferrero esprime apprezzamento per l'abilità imprenditoriale dimostrata, per il proficuo inserimento nella vita economica del territorio e per la capacità tutta cuneese di far crescere aziende nate dalla genialità di piccoli imprenditori che nei loro figli hanno trovato eredi straordinari, capaci di cogliere le istanze del momento, di farle proprie e di trasformare realtà circoscritte in aziende di livello internazionale.

Giovenale Gerbaudo

Un lungo percorso, segnato da tappe importanti, vissuto con la tenacia e la determinazione tipici della gente cuneese. Giovenale Gerbaudo, figlio di un imprenditore agricolo, ha sempre mantenuto, nei suoi impegni lavorativi e di rappresentanza, un legame profondo con l'ambiente rurale, le sue problematiche, la sua voglia di innovarsi, il suo rispetto per valori che non guardano soltanto ai riscontri economici, ma sono attenti alla persona, al suo inserirsi proficuo nella società, alla sua esigenza di gratificazione e di confronto. Una strada in salita, avviata nell'azienda paterna, sviluppata nell'ambiente sindacale della Coldiretti, come responsabile del Movimento giovanile a livello regionale, dal 1968 al 1974. In tale ambito si è radicata ed espressa la fiducia nella cooperazione,

alimentata in un contesto che, inizialmente, ha dovuto confrontarsi con la forte tendenza all'individualismo dei Cuneesi. Di qui il lavoro decennale nella Piemonte Asprofrut, l'organizzazione di produttori ortofrutticoli in cui, per 30 anni, Gerbaudo ha operato con funzioni direzionali e amministrative. Intanto, come logico articolarsi di un interesse vissuto nello spirito di servizio, si è delineato l'impegno nella vita politica, come esponente provinciale della Democrazia cristiana prima e del Partito popolare poi; il ruolo di consigliere comunale nel capoluogo, dal 1970 al 1980, e quello di parlamentare della XII legislatura, eletto nel Collegio Piemonte 2. Ma è sempre stato il mondo agricolo e della cooperazione a mantenere la priorità nelle scelte di Giovenale Gerbaudo, con l'incarico di presidente del progettato e realizzato mercato all'ingrosso agroalimentare Miac di Cuneo e con ruoli di responsabilità in Confcooperative, come presidente dell'Unione di Cuneo dal 1979 al 1992, presidente a livello piemontese dal 1980 al 1986, ai vertici della Giunta agricola subalpina dal 1978 al 1992, e vice presidente nazionale. Dal 1992 al 1994 è stato il primo presidente di Federagroalimentare Confcooperative, incarico che ha ripreso dal 1996 al 2003, dopo la pausa parlamentare. Dal 2006 è alla presidenza di Confcooperative Piemonte. Per il suo solido, profondo legame con il mondo agricolo, per la fiducia nella forza della cooperazione, per la disponibilità, l'umiltà, la determinazione e la competenza con cui ha sempre lavorato in campo sindacale, politico e amministrativo, la Camera di commercio, che ha avuto modo di apprezzare, nel passato, la sua collaborazione come vice presidente vicario, lo ritiene meritevole del "Sigillo d'oro".

Giovanni Quaglia

Per oltre 16 anni Giovanni Quaglia è stato l'emblema della Granda. La sua presidenza della Provincia, portata avanti con un'abilità che è riuscita a superare molte divisioni partitiche, ne ha fatto una delle personalità più note a livello locale. Questo a coronamento di un impegno amministrativo che lo ha visto muovere i primi passi, a poco più di 22 anni, a Genola, suo paese di origine e di residenza, con l'approdo all'incarico di primo cittadino, svolto dal 1970 al 1981. Sono seguiti altri incarichi, dalla presidenza del Comitato comprensoriale Saluzzo-Savigliano-Fossano dal 1976 al 1983, al ruolo di consigliere regionale del Piemonte dal 1983 al 1988. In contemporanea, docente e dirigente scolastico, e tante assunzioni di responsabilità, come presidente del consiglio di amministrazione dell'Ati, l'azienda di trasporti interurbani, componente dell'esecutivo della società autostradale Torino-Piacenza, di quello dell'Autofiori spa, sino a diventare sindaco effettivo di Autostrade spa. Parallelamente Quaglia è stato il primo presidente dell'ATL cuneese

"Valli Alpine e città d'arte", dell'Agenzia regionale autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali, vice presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Torino e componente del consiglio di amministrazione e dell'esecutivo della Cassa di risparmio di Savigliano. Attualmente continua ad essere ai vertici della società autostradale Torino-Savona, fa parte del consiglio di amministrazione di Autostrade per l'Italia spa, ricopre la carica di vice presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Torino e del Comitato provinciale della Croce rossa, è ai vertici dell'Associazione di promozione turistica "Terre dei Savoia", della Cogetech e di Equitalia Cuneo spa. È infine docente di Economia e direzione delle imprese presso la facoltà di Economia dell'Università di Torino. L'articolazione del suo operare gli ha consentito di mettere a frutto le doti organizzative, la capacità di mediare, l'abilità nell'individuare il nocciolo dei problemi, la saggezza di delegare, l'apprezzata attenzione per collaboratori e persone a vario titolo chiamate a lavorargli a fianco. Giovanni Quaglia, dal 1988 al 2004, è stato il testimone e, in parecchi casi, il fautore del cambiamento in provincia di Cuneo, con il lento evolvere da area di frontiera, un po' emarginata e discriminata, a zona modello, portata ad esempio per imprenditorialità, serietà operativa, buona qualità della vita e capacità di "fare sistema". Tra i tanti riconoscimenti attribuitigli ricordiamo la massima onorificenza della Repubblica (Cavaliere di Gran Croce), la medaglia d'oro di prima classe per la scuola, l'arte e la cultura e la Commenda di S. Gregorio Magno. Proprio per l'attenzione per la sua terra, l'impegno dimostrato nel dedicarle tempo e progettualità, l'equilibrio nel guidarla attraverso le tempeste e i contrasti della politica, la disponibilità nell'attuare misure in grado di rilanciare l'economia locale, la Camera di commercio gli attribuisce il "Sigillo d'oro".

Aldo Sartore

Il settore alberghiero e della ristorazione, colto nei suoi diversi aspetti e vissuto sia nell'ottica dell'imprenditore sia in quella di promotore dello splendido comprensorio di Alba-Bra-Lan-

ghe e Roero. Per Aldo Sartore le prime esperienze operative risalgono al 1970 e coincidono con la ristrutturazione del castello di Santa Vittoria, di proprietà familiare, per essere adibito prima a pensionato per anziani e successivamente, nel 1974, a struttura alberghiera. Ci si muoveva allora in orizzonti circoscritti, modulati sulla domanda locale. I successivi 10 anni di viaggi in tutta Europa, per partecipare a fiere e iniziative di promozione dell'area collinare della destra e sinistra Tanaro, ampliarono gli orizzonti e suscitano grande impegno nel lanciare e realizzare proposte pilota. Questo sino alla seconda metà degli anni Ottanta. Segue, nel 1990, l'apertura di una agenzia di incoming a Cinzano, punto di riferimento per la creazione di realtà analoghe in provincia, in linea con i nuovi orientamenti turistici internazionali. A metà degli anni Novanta, Aldo Sartore è promotore e co-fondatore del Consorzio turistico Alba-Bra-Langhe e Roero di cui è sempre stato presidente. Nel contempo la sua vocazione imprenditoriale si concentra sulla realizzazione del sogno a lungo vagheggiato: la rinascita dell'Agenzia dei Savoia, a Pollenzo. Si tratta di una partecipazione fattiva, vissuta in prima persona, esplicita nelle fasi di acquisizione, progettazione e ricostruzione del complesso che comprende la Banca del vino, l'albergo, il ristorante e l'Università del gusto. Altro grande intervento nel 2002, con la trasformazione dell'ex Muscatel, affascinante struttura d'epoca, in locale innovativo, conosciuto e affermato come "Osteria fuori porta". Negli ultimi anni, Aldo Sartore è stato anche presidente dell'Ente turismo dell'area Alba Bra Langhe e Roero. La fiducia nelle risorse della terra in cui vive ed esplica le sue scelte manageriali, l'impegno per l'affermarsi di un incoming di qualità, il rispetto delle peculiarità di un territorio che accoglie e coccola il visitatore facendo leva su un'enogastronomia di alta classe, sui prodotti locali, sulla professionalità degli addetti e sull'estrema varietà dell'offerta, l'impegno a fare sistema, per affrontare un flusso turistico articolato e consistente, meritano a Sartore il "Sigillo d'oro" della Camera di commercio.



Da sinistra: Chiappella, Borgna, Gerbaudo, Quaglia, monsignor Migliore, Dardanello, Ferrero, Cicotero, Sartore

spettacolo e approdato ai vertici degli alimentaristi cuneesi, nel maggio del 2000 viene eletto segretario generale della Camera del lavoro. Tanti anni di lotte, accordi, impegno per i rinnovi contrattuali, assemblee aziendali, manifestazioni. Borgna ha seguito da vicino l'evolvere dell'economia provinciale, è stato testimone di exploit produttivi e crisi profonde, di collaborazioni tra proprietà e dipendenti e di contrasti accesi. Il mondo dei cartai, legato alla presenza di grandi centri operativi in provincia, le problematiche dei chimici, connesse alla presenza della Michelin di Ronchi e di una molteplicità di aziende del settore, il lavoro a fianco degli alimentaristi, lo hanno visto sempre in prima linea. Determinato e schietto, disponibile al dialogo, ma anche pronto alla rottura, senza incertezze e distinguo. Il tutto senza cadere negli eccessi, senza cedere a reazioni umorali. Un modo equilibrato di svolgere il ruolo di sindacalista: compito difficile, spesso guardato con sospetto. Al termine di una attività svolta con

rativa che conta attualmente 11 dipendenti e impegna parecchi componenti della famiglia. Giuseppe Chiappella, fossanese della frazione San Sebastiano, ha realizzato un'impresa di rilievo, ma è rimasto sempre l'artigiano capace di mettersi in gioco per primo, di conoscere ogni suo dipendente, di inserire adeguatamente i figli e di dar prova di grande sensibilità e apertura nei confronti di coloro che, arrivati da lontano, non sempre riescono a collocarsi proficuamente nel mondo del lavoro. La ricerca di un ambiente da cui allontanare tensioni e contrasti, l'intelligente coinvolgimento dei familiari e la collaborazione con il fratello Guido, entrato a far parte della società, lo hanno gratificato, meritandogli affetto e stima.

A livello professionale, grande è sempre stata l'attenzione per l'evolvere del comparto e per le esigenze della clientela, nel solco di una tradizione che, spesso, in provincia di Cuneo, ha registrato la presenza di grandi segherie nate, inizialmente, per lo sfrutta-

meritevole del "Sigillo d'oro". Un premio a chi ha maturato la propria imprenditorialità nell'ambiente artigianale, vivendo quotidianamente le difficoltà e gli interrogativi di una azienda dalle dimensioni contenute, presenza importante nella realtà economica fossanese.

Giovanni Cicotero

L'evoluzione profonda che ha interessato il mondo agricolo italiano e quello della provincia di Cuneo in particolare è stata vissuta, in prima persona, da Giovanni Cicotero, originario di Lagnasco, dove è operativo ancora oggi, dopo aver chiuso il cerchio che lo ha portato a trasferirsi prima nel Fossanese e poi nel Saviglianese. Il lavoro in campagna, evoluto negli ultimi decenni da attività legata alla tradizione, tesa a risultati quantitativi, mirata a un mercato locale o interregionale, a impegno manageriale, vissuto nell'obiettivo della qualità e rivolto a sbocchi internazionali, è stato al centro della sua vita. Vi si è dedicato sin da ragazzo, nell'azienda paterna, lo ha continuato a San



Vendemmia 2007: una campagna da ricordare

A conclusione della vendemmia, la Camera di commercio di Cuneo ha riunito, presso la propria sede di Alba, i rappresentanti della filiera produttiva, per determinare i prezzi indicativi delle uve. La Consulta sezionale vitivinicola, allargata alle organizzazioni di categoria e a tutti i settori interessati al mondo enologico, ha fissato i prezzi di riferimento delle uve atte a produrre vini doc e docg, relativi alla campagna vendemmiale 2007.

Quest'anno i prezzi erano attesi con particolare impazienza, sia dai produttori di uva sia dagli acquirenti, in quanto il mercato sta denotando segni di buona ripresa, in modo particolare per i vini docg.

La vendemmia, anticipata di una quindicina di giorni, si è presentata con una produzione qualitativamente ottima; le rese sono state ampiamente contenute nei limiti dei disciplinari, con produzioni, all'atto della raccolta, inferiori alle attese. Tutte le premesse, insomma, per una vendemmia da ricordare.

La tabella evidenzia che i prezzi relativi alle uve destinate alla produzione dei vini docg hanno segnato un aumento significativo. Per quanto riguarda l'uva moscato atta alla produzione dei docg Moscato d'Asti ed Asti, il prezzo è stato definito dall'accordo interprofessionale.

Per quanto riguarda le doc, le quotazioni sono rimaste per lo più stabili, rispetto al 2006, ad eccezione della Barbera d'Alba che ha segnato un incremento del 10%, dovuto al fatto che la qualità dell'uva è risultata eccezionale e che la produzione è stata contenuta. La Camera di commercio ringrazia in primo luogo

l'eno-tecnico Gigi Rosso, presidente della Consulta, per come ha saputo coordinare, con la saggezza universalmente riconosciuta, il difficile lavoro di mediazione, e tutte le organizzazioni di categoria che hanno compreso l'importanza di definire prezzi equi e remunerativi, per un

giusto equilibrio tra le aspettative del mondo agricolo e le prospettive della commercializzazione, locale e internazionale. E infine un augurio e una sollecitazione per i consumatori, specialmente se giovani: il nostro vino è eccellente e fa bene... consumatelo con intelligenza.

CAMPAGNA VENDEMMIALE

Riportiamo di seguito la tabella dei prezzi indicativi delle uve.

UVA PER LA PRODUZIONE DI VINI D.O.C.G.		
PREZZI INDICATIVI	MINIMI	MASSIMI
Nebbiolo per vino "BAROLO"	1,90	2,30
Nebbiolo per vino "BARBARESCO"	1,00	1,20
Dolcetto per vino "DOLCETTO DI DOGLIANI SUPERIORE"	0,90	1,10
Nebbiolo per vino "ROERO"	0,75	0,95
Arneis per vino "ROERO ARNEIS"	0,90	1,10
Moscato per vino "ASTI"	*0,935	*0,976
UVA PER LA PRODUZIONE DI VINI D.O.C.		
PREZZI INDICATIVI	MINIMI	MASSIMI
Barbera per vino "BARBERA D'ALBA"	0,60	0,90
Dolcetto per vino "DOLCETTO D'ALBA"	0,55	0,85
Dolcetto per vino "DOLCETTO DI DIANO D'ALBA"	0,55	0,85
Dolcetto per vino "DOLCETTO DI DOGLIANI"	0,55	0,85
Dolcetto per vino "DOLCETTO L. MONREGALESI"	0,55	0,85
Nebbiolo per vino "NEBBIOLO D'ALBA"	0,60	0,90
Nebbiolo per vino "LANGHE NEBBIOLO"	0,50	0,75
Arneis per vino "LANGHE ARNEIS"	0,70	0,90
Freisa per vino "LANGHE FREISA"	0,60	0,80
Favorita per vino "LANGHE FAVORITA"	0,60	0,80
Chardonnay per vino "LANGHE CHARDONNAY"	0,55	0,75
Dolcetto per vino "LANGHE DOLCETTO"	0,50	0,70
Barbera per vino "PIEMONTE BARBERA"	0,40	0,60
Pelaverga per vino "VERDUNO PELAVERGA"	0,80	0,90
Pelaverga per vino "COLLINE SALUZZESI PELAVERGA"	0,80	0,90
Pinot Nero e Chardonnay per vino "ALTA LANGA"		** 0,90

* Prezzo definito dall'accordo interprofessionale, prezzo minimo e prezzo massimo in base alla qualità dell'uva.
** Prezzo massimo definito dall'accordo fra la parte agricola e le aziende aderenti al Consorzio Alta Langa

Prezzi all'ingrosso sul mercato in euro per chilogrammo - franco partenza, salvo diverso accordo - esclusa Iva.

TORNA L'ATLANTE DELLE ETICHETTE

Con l'edizione dell'Atlante delle etichette dei vini Asti, Moscato d'Asti, Colline Saluzzesi, Pinerolese, Verduno, Pelaverga, Cisterna, Alta Langa e Piemonte la Camera di commercio di Cuneo e l'Associazione vignaioli piemontesi arrivano al decimo appuntamento con l'informazione sui vini, rafforzando il loro impegno di promozione e di valorizzazione della viticoltura e dell'immagine della produzione vinicola della provincia di Cuneo. È stata completata la raccolta delle etichette e delle schede di adesione delle aziende interessate, ma se qualche azienda fosse ancora interessata a partecipare all'iniziativa, o non avesse ricevuto l'invito per la partecipazione, può contattare con urgenza l'ufficio vitivinicolo della Camera di commercio ad Alba, telefonando ai numeri 0173/2925.51-52. Ricordiamo che l'adesione per le aziende produttrici e imbottigliatrici è totalmente gratuita. Come per le precedenti iniziative, la pubblicazione delle etichette relative alle doc e doc indicate sarà arricchita di tutte le notizie finalizzate a evidenziare i dati produttivi di ogni singola azienda. Inoltre la simultanea traduzione dei testi in inglese, tedesco e francese renderà più agevole la comunicazione anche a livello internazionale, facendo dell'Atlante uno strumento editoriale di decisiva importanza per la conoscenza e la valorizzazione del comparto vitivinicolo della provincia. La pubblicazione dell'Atlante delle etichette dei vini è prevista per il mese di aprile 2008.

Per informazioni:
ufficio vitivinicolo
tel. 0173/2925.51-52
e-mail: vini@cn.camcom.it

Piano dei controlli per i vini doc e docg

Il 14 novembre scorso è stato firmato il protocollo d'intesa tra la Federdoc Regionale e l'Unioncamere Piemonte per dare attuazione ai piani dei controlli per i vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD) del Piemonte.

È stato sottoscritto uno schema comune al quale devono attenersi i soggetti coinvolti a livello gestionale, cioè Camere di commercio e Consorzi di tutela, per la predisposizione degli accordi operativi.

L'ufficio vitivinicolo di Alba ha predisposto con il Consorzio Barolo, Barbaresco, Alba, Langhe e Roero la bozza operativa relativa alle doc Barbera d'Alba, Langhe, Dolcetto di Dogliani, Dolcetto di Diano d'Alba, Dolcetto delle Langhe Monregalesi e Verduno, e alla docg Dolcetto di Dogliani superiore. Il Consorzio infatti possiede la rappresentatività e, in base alla previgente normativa, era già stato autorizzato ai controlli dal competente Ministero.

L'accordo per questi vini sarà operativo a partire dal 1° gennaio 2008, anche se al momento si è ancora in attesa di definire le modalità relative alla gestione delle fascette da applicare sui recipienti dei vini doc per l'immissione al consumo. Per la docg Dolcetto di Dogliani superiore le fascette continuano a essere distribuite dalla Camera di commercio, previo parere di conformità rilasciato dal Consorzio. Per gli altri vini le aziende dovranno comunicare al Consorzio di tutela il lotto relativo a ogni singolo imbottigliamento.

Con l'avvio del piano dei controlli



FOTO MURIALDO

dei vini le aziende, nello spirito di collaborazione tra la Camera di commercio e il Consorzio, dovranno inviare le richieste di prelievo chimico fisico e organolettico dei vini relativi direttamente al Consorzio di tutela che, effettuata la verifica amministrativa dei carichi di cantina, provvederà a trasmetterle all'ufficio vitivinicolo della Camera di commercio che invierà i

prelevatori.

Per quanto riguarda l'attività della Camera di commercio non ci sono altre variazioni in merito al prelievo. Si invitano pertanto le aziende a inviare le richieste con qualche giorno di anticipo rispetto al passato, per dar modo al Consorzio di espletare le verifiche previste dal piano e rilasciare alla Camera di commercio l'ok per il prelievo.

Per informazioni:
ufficio vitivinicolo
tel. 0173/2925.51-52
e-mail: vini@cn.camcom.it

Un seminario ad Alba illustra la normativa

L'etichetta, per raccontare il vino

Il primo approccio con il prodotto "vino" parte dall'etichetta. Per questo la normativa, nazionale ed europea, richiede chiarezza, precisione, rispetto di schemi ben definiti. Il consumatore, che non è certo uno sprovveduto, va messo in condizione di informarsi, valutare e operare confronti, in modo da decidere sulla base di dati corretti. Queste le premesse del seminario che, lunedì 17 dicembre, si è svolto ad Alba, per iniziativa dello Sportello Europa operante in ambito camerale e dell'Euro info center della Camera di commercio di Torino. Tema: "L'etichettatura del vino e delle bevande alcoliche. La normativa nazionale, UE ed extra UE". Obiettivo dell'incontro, ultimo di un ciclo di appuntamenti che si sono svolti in tutte le province piemontesi interessate alla produzione vinicola, è la ricerca di chiarezza sulle norme in vigore, alla luce di esigenze diverse che vedono, da un lato, i

consumatori e la loro voglia di indicazioni precise e, dall'altro (non certo in maniera contrapposta), le aziende, impegnate nella difesa del segreto industriale, nella libera circolazione delle merci e nel controllo di eventuali emergenze.

Il lavoro di approfondimento si è svolto in collaborazione con il Dipartimento di Scienze merceologiche della facoltà di Economia dell'Università di Torino, unitamente al Laboratorio chimico della Camera di commercio del capoluogo subalpino. Ne è nata una "Guida" che riassume gli obblighi da parte dei diversi soggetti della filiera e illustra le caratteristiche richieste per una etichettatura corretta, in grado di rendere note origine e altre informazioni essenziali del prodotto e consentire una adeguata tracciabilità.

All'incontro, che si è svolto ad Alba, presso la sede della Camera di commercio in corso Nino Bixio 58,



sono intervenuti in qualità di esperti Franco Percivale, Giovanni Peira, Erica Varese, Alessandro Bonadonna del Dipartimento di Scienze merceologiche, Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino e Clelia Lombardi del Laboratorio chimico della Camera di commercio di Torino.

Per informazioni:
ufficio promozione
tel. 0171/318.818-758
e-mail: promozione@cn.camcom.it
Sportello Europa
tel. 848.800.220
e-mail: sportello.europa@cn.camcom.it

PREZZI DI SAN MARTINO 2007

La Camera di commercio, ogni anno, approva e pubblica i prezzi di San Martino. Le quattro commissioni di zona determinano i prezzi di vari tipi di foraggi, insilati e pascoli. La Consulta agricoltura e foreste, oltre ad approvare i prezzi proposti dalle commissioni di zona, determina i prezzi indicativi delle derrate in azienda, nonché la media dei prezzi rilevati in sala contrattazioni (grano, meliga, carne, latte e fieno).

I primi, trattandosi di prezzi indicativi di alcune derrate in azienda, sono determinati sulla base di quelli rilevati in sala contrattazioni, decurtati percentualmente dei costi di preparazione del prodotto, dei costi di confezionamento e del trasporto ai mercati.

A partire dal 2002 il listino dei prezzi di San Martino è stato ampliato con l'inserimento di nuove voci di prodotti al fine di ottenere un documento che consenta di evidenziare la situazione dell'annata agraria in rapporto ai costi di produzione, oltre che all'andamento dei prezzi, nonché la correlazione dei prezzi alla produzione con quelli all'ingrosso e al consumo.

In particolare sono riportate le medie dei prezzi della frutta, delle farine di frumento, degli avicunicoli, delle uova, dei suini, del gasolio agricolo e delle uve.

I prezzi delle derrate e delle scorte per il San Martino 2007 sono i seguenti:

Media dei prezzi rilevati in Sala Contrattazioni

Grano al Kg. 0,200
Meliga al Kg. 0,177
Carne al Kg. 2,815
Latte al Kg. 0,319
Fieno al Kg. 0,086

Media dei prezzi indicativi "in azienda" delle derrate

Grano al Kg. 0,160
Meliga al Kg. 0,142
Carne al Kg. 2,252
Latte al Kg. 0,271
Fieno al Kg. 0,060

Il mercuriale è disponibile presso l'ufficio prezzi della Camera di commercio (tel. 0171/318.740 - 742) e sul sito internet, all'indirizzo www.cn.camcom.it/sanmartino

40.000 palloncini per l'autoverifica

Etilotest dopo la sosta al ristorante

Quarantamila palloncini per l'etilotest distribuiti, a titolo gratuito, attraverso le farmacie e i titolari di pubblici esercizi, allo scopo di consentire l'autodiagnosi sul tasso alcolemico prima di mettersi alla guida.

Le farmacie li hanno praticamente esauriti: la stragrande maggioranza ha distribuito tutto il materiale disponibile. Anche nei locali pubblici, con particolare riguardo per ristoranti e pizzerie, l'iniziativa - presentata a ottobre e promossa dalla Camera di commercio unitamente alla Provincia, in collaborazione con l'associa-

zione titolari di farmacie, l'ordine dei farmacisti e l'associazione albergatori e ristoratori aderente a Confcommercio - sta incontrando uno straordinario successo.

Da allora nei locali pubblici aderenti e nelle farmacie sono stati affissi manifesti, vetrofanie e messi a disposizione volantini per ottenere gli etilotest gratuitamente. In totale sono 900 i locali interessati: 700 ristoranti, pizzerie e pub e 200 farmacie operanti in provincia.

Dupliche l'obiettivo: fornire un appoggio concreto alla campagna per

la guida sicura e, nel contempo, evitare ripercussioni negative per il comparto del vino, prodotto di eccellenza della Gran- da che, se consumato con intelligenza, giova alla salute.

Il manifesto del progetto voluto dalla Camera di commercio è un invito a scegliere con la testa. Parte dal presupposto che "il vino fa bene", per rivolgere un appello a berlo con intelligenza. Il vino non merita di essere criminalizzato.



Apprezzare il prodotto significa saperne gestire il consumo con razionalità e godere le sfumature assicurate da un buon bicchiere. Ognuno, grazie all'etilotest, prima di porsi alla guida, potrà verificare se è in linea con le norme vigenti o se corre qualche rischio.



Carta studenti, un successo

prosegue anche per il corrente anno scolastico. Consegnata dalle Segreterie delle scuole e delle facoltà, la carta consente ai giovani titolari di ottenere riduzioni di prezzo per l'acquisto di beni (tra gli altri capi di abbigliamento, soprattutto sportivo, e libri) e servizi (ristoranti, bar). Obiettivo della carta è educare i giovani a un consumo più consapevole. L'iniziativa ha raggiunto numeri significativi, coinvolgendo 33 scuole superiori, 10 facoltà universitarie, 22.500 studenti delle scuole superiori (card distribuite tramite le scuole), 3.000 studenti delle facoltà universitarie (card distribuite tramite le facoltà).

Per il 2007/2008 la carta amplia ulteriormente il suo raggio di azione, coinvolgendo anche i ragazzi impegnati in percorsi di formazione professionale.

Sono oltre 300 gli esercizi commerciali aderenti, tra quelli di maggior interesse per il mondo giovanile. Per citare i settori più numerosi, aderiscono 107 esercizi di abbigliamento e calzature, 25 di articoli sportivi, 75 del settore della ristorazione (bar, pizzerie, ristoranti, self-service). Sono presenti anche negozi di articoli di cancelleria, di informatica e librerie.

Tra le novità di quest'anno gli sconti per l'ingresso al Palazzetto del-

lo Sport di Cuneo in occasione delle partite del Piemonte Volley e al Museo dei Cavatappi; sconti anche per la Scuola di lingue Europa 92.

Gli esercizi commerciali che hanno aderito all'iniziativa sono riconoscibili dalle apposite vetrofanie e dal decalogo realizzati a cura della Camera di commercio. L'elenco completo è consultabile sul sito internet camerale, all'indirizzo www.cn.camcom.it/cartastudenti

Per informazioni:
ufficio promozione
tel. 0171/318.818-758
e-mail:
promozione@cn.camcom.it

Il Marchio per un turismo di qualità



Hanno riscosso un notevole successo i bandi dei Marchi di qualità promossi dalla Camera di commercio in collaborazione con la Provincia e l'Istituto nazionale ricerche turistiche (ISNART) di Roma.

Con l'obiettivo condiviso di promuovere e certificare la qualità nel settore turistico, in un'ottica di miglioramento continuo dell'ospitalità delle strutture che possa rispondere alle aspettative e ai bisogni dei clienti, sono stati ammessi alle visite per l'ottenimento del marchio 12 alberghi, 33 ristoranti, 21 agriturismi, 3 campeggi e 19 bed & breakfast.

Sono in corso le visite di controllo da parte di esperti valutatori dell'ente di certificazione Valoritalia, per verificare la sussistenza di tutti i requisiti previsti dal bando e il relativo livello qualitativo, sia per le nuove imprese sia, a campione, per le strutture premiate nelle scorse edizioni.

La Camera di commercio di Cuneo è stata tra le prime in Italia a credere nel progetto, come dimostrano le 195 strutture già in possesso del Marchio, che non hanno dovuto ripresentare domanda.

Per informazioni:
ufficio promozione
tel. 0171/318.818-758
e-mail:
promozione@cn.camcom.it
sito:
www.cn.camcom.it/marchiquality

Eccellenze cuneesi in fiera

Il mese di settembre è stato particolarmente ricco di eventi fieristici. Nel territorio piemontese buona visibilità per le peculiarità della Granda si sono avute in occasione della Douja d'or di Asti e dell'Expo Alpi 365 di Torino.

Ad Asti l'ufficio promozione ha organizzato una degustazione di prodotti tipici del Cuneese, occasione per far conoscere le qualità e le caratteristiche di salumi, formaggi, vini, dolci e frutta tipici della nostra provincia. Il prof. Rissone dell'Istituto Enologico di Alba ha presentato i prodotti con molta

competenza ed eleganza, coadiuvato da rappresentanti del Consorzio della salsiccia di Bra, del Consorzio del prosciutto crudo Cuneo e dell'Onafrut per i prodotti di competenza.

Un'ulteriore importante manifestazione di promozione del territorio e dei prodotti cuneesi è avvenuta all'Expo Alpi 365 a Torino. L'innovativa manifestazione ha visto molteplici impegni dell'ente camerale: nella "Piazza dei sapori" la Camera di Cuneo ha organizzato sei degustazioni, in collaborazione con Coldiretti per la presentazione di salumi, formaggi, frutta e miele, con Confindustria per la presentazione del genepi in collaborazione con la ditta Bordiga e con la Confederazione nazionale artigianato per la presentazione di prodotti tipici dell'eccellenza artigiana.

L'ente camerale, inoltre, in collaborazione con l'Amministrazione provinciale, ha messo a disposizione delle stazioni sciistiche cuneesi uno spazio espositivo, allestito grazie all'intervento di Cuneo Neve, sezione locale di Confindustria Cuneo. Non poteva mancare lo spazio per la promozione del territorio montano, grazie alla collana di audiovisivi "Montagne da scoprire, il Cuneese nel cuore del Piemonte", realizzata dalla Artic Video dei fratelli Panzera, presentata in occasione di una conferenza stampa nell'ambito dell'Expo.

Le montagne cuneesi saranno grandi e decisive protagoniste

2008, arriva il Tour de France

Il Giro d'Italia trascura il Piemonte? Cuneo si rifà alla grande, portando a casa il Tour de France. Questo non solo per una comparsata super-veloce, ma per tre giorni: quello di arrivo della tappa Digne-Pratonevoso, domenica 20 luglio, la successiva parentesi di riposo il 21 e un buon tratto della Cuneo-Jausiers il 22, attraverso i colli della Lombardia, de La Bonette-Restefond.

Il sogno, dunque, si realizza, dopo anni e anni di attesa. Per dirla in termini ciclistici, l'inseguimento del Col, il comitato organizzatore locale, con il presidente Ferruccio Dardanello e il direttore tecnico Lorenzo Tealdi, unitamente ai primi cittadini di Cuneo, Alberto Valmaggia, e di Frabosa Sottana, Pietro Blengini, è stato coronato da successo, riuscendo ad agguantare e attirare nella Granda la più importante corsa a tappe del mondo.

L'azione nei confronti della direzione della "grande boucle" ha centrato, finalmente, l'obiettivo. Il Col sapeva di avere buone chance e l'incontro, lo scorso anno, con Christian Prudhomme in occasione della tappa del Giro d'Italia da Scalenghe a Briançon aveva alimentato la fiducia. La provincia di Cuneo fruirà di una straordinaria occasione di visibilità, con ricadute di rilievo a livello economico nell'immediato e interessanti prospettive di rilancio futuro in campo turistico.

La carovana del novantacinquesimo

mo Tour de France porterà in provincia più di mezzo milione di persone, tra tecnici, dirigenti e tifosi. Tra questi i 1500 giornalisti al seguito.

Le prenotazioni, negli alberghi del Cuneese, stanno fioccano. Sarà il più grande evento sportivo mai ospitato nella Granda. Dopo l'adunata degli alpini nel 2007, ec-

co un secondo, importante banco di prova per la rete ricettiva. I nostri tracciati montani e di pianura, la varietà delle proposte e le difficoltà legate ai cambiamenti di altitudine sono state apprezzate. Sia la tappa del 20 che quella del 22 sono classificate di "haute montagne", proprio per le asperità che le caratte-

rizzano. Saranno, dunque, seguite con estrema attenzione, in quanto capaci di condizionare il risultato finale della corsa a tappe. Nel mese di dicembre, intanto, sono già iniziate le riunioni operative tra il comitato locale e i delegati dell'organizzazione francese per preparare al meglio il grande evento.



La delegazione cuneese alla presentazione del Tour de France 2008

In montagna è tutta un'altra cosa

In settembre le montagne cuneesi sono state in mostra all'Expo Alpi 365 di Torino. Una bella vetrina per far conoscere luoghi stupendi. Adesso c'è la neve. E dunque, sotto con gli sport invernali. La speranza degli operatori turistici è, naturalmente, quella di una stagione super, per quantità e qualità di presenze. Le montagne e le valli cuneesi se lo meritano.

Bisogna convincersi che non occorre volare chissà dove per incontrare luoghi straordinari, in qualsiasi stagione. È una mentalità provinciale quella che spinge milioni di vacanzieri lontano dall'Italia. Si era sperato che l'effetto Olimpiadi potesse durare a lungo. Dobbiamo ammettere che non è stato così. Passate le Olimpiadi, quasi tutto è tornato come prima, come sempre. E dunque le nostre montagne deb-

bono faticare per ottenere l'attenzione che meritano.

E non si tratta solo di sci e sport invernali. La montagna è anche estate in mezzo al verde. In America lo chiamano fitwalking e lo praticano in

87 milioni. Si può fare anche in Italia. Camminare in montagna è uno degli sport più semplici, economici e utili che ci siano. E le montagne cuneesi offrono migliaia di percorsi di ogni tipo, livello e difficoltà. Non c'è

che l'imbarazzo della scelta. La montagna fa bene, rilassa, rallegra.

Le valli di Cuneo ci attendono, dunque, tutto l'anno e ci presentano una ricchissima varietà di offerte in qualsiasi stagione. Proviamo a visitarle e a viverle di più. Ci farà bene, in tutti i sensi. E farà bene anche a loro, alle montagne, di cui si parla sempre (e troppo), ma per le quali non si fa molto. Far vivere la montagna significa, prima di tutto, andarci. E andarci nel modo giusto, nel rispetto di ciò che si trova. E di chi si trova.

Dunque, se proprio il Natale e le altre feste le vogliamo passare in montagna, alziamo gli occhi: Cuneo e le sue valli sono lì. E quest'estate, magari, evitiamo le spiagge affollate e le isole esotiche. Proviamo a immergerci nel verde. È tutta un'altra vita.



FOTO ISAB

La crisi suinicola

Si confrontano le Cciaa di Cuneo, Brescia, Mantova e Modena

Si è svolto sabato 1° dicembre alla Camera di commercio di Cuneo un incontro tecnico sulla grave e perdurante crisi che interessa il comparto suinicolo, alla presenza dei Presidenti delle Camere di commercio di Cuneo, Brescia, Mantova e Modena e con il coinvolgimento di amministratori regionali, provinciali e comunali, rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole, delle associazioni di produttori e del consorzio salumi tipici (Consati). La

crisi, dovuta in particolare al calo dei prezzi e al contestuale aumento dei costi dei prodotti agricoli cresciuti mediamente dell'85%, è assai grave e sta mettendo in pericolo la sopravvivenza di molte aziende.

Le richieste dei produttori sono state espresse con chiarezza nel corso dell'incontro del 1° dicembre: intervento sulle commissioni prezzi per ottenere quotazioni credibili; creazione di un "osservatorio", in modo che gli operatori siano costantemen-

te informati; "mercato a termine", basato su un accordo di cessione di una percentuale di capi, con cadenze temporali precise, al macellatore; rafforzamento dell'obbligo dell'indicazione dell'origine delle carni suine; promozione della filiera dei suini nazionali; potenziamento del "Consorzio gran suino padano".

Il prossimo appuntamento è previsto per metà gennaio alla borsa merci di Modena per formalizzare le ipotesi discusse.

L'Istituto Virginio di Cuneo premiato da Unioncamere

Il 13 novembre si è tenuta a Roma la cerimonia di consegna dei riconoscimenti agli studenti delle scuole superiori che hanno partecipato alla terza edizione del premio Unioncamere "Scuola, creatività e innovazione". L'iniziativa, nata nel 2005, indetta da Unioncamere nazionale e realizzata grazie alla collaborazione delle varie Camere di commercio, si è conclusa con la premiazione di 15 progetti vincitori (su un totale di 127 progetti presentati): 5 per la sezione "Prodotti

innovazione", 5 per quella "Servizi innovativi" e 5 per quella "Design innovativo". Le idee classificate ai primi tre posti (in ciascuna delle tre sezioni) si sono aggiudicate una borsa premio, rispettivamente di 5.000, 2.500 e 1.500 euro, come riconoscimento per il lavoro di gruppo degli studenti. Inoltre le prime cinque idee classificate in ciascuna delle sezioni del Premio hanno ricevuto una dotazione, riconosciuta all'Istituto, per l'acquisto di supporti e materiali didattici, per un

importo di 500 euro a scuola.

Anche cinque Istituti scolastici del Cuneese hanno contribuito all'iniziativa, presentando in totale otto idee progettuali ad alto contenuto innovativo. L'Istituto per geometri Virginio di Cuneo, pur mancando il podio per un soffio, essendosi piazzato al quarto posto all'interno della sezione "Design innovativo", è stato invitato a partecipare alla cerimonia nazionale di premiazione.

Guidati da Marta Parola, docente

di tecnologia delle costruzioni, i ragazzi Luca Rabbia, Andrea Bergese e Paolo Demichelis, tutti diplomati nel luglio scorso, unitamente a Loris Bergese, che sta frequentando la classe quarta, hanno progettato una panchina richiudibile, con la seduta che si solleva, per evitare che si depositino polvere, foglie, acqua. L'idea è stata sviluppata con due linee distinte, denominate Saetta e Vela, a seconda della forma data alla struttura di supporto. Il tutto è in materiale biocompatibile, legno di faggio impermeabilizzato in colore naturale.

L'ente camerale cuneese ha promosso anche quest'anno l'iniziativa presso i vari istituti della provincia, fornendo l'assistenza necessaria e supportando le scuole sugli aspetti di tutela delle opere d'ingegno.

Imprese al femminile

Cuneo il convegno "Imprese al femminile nell'anno europeo delle pari opportunità", organizzato dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile.

Nel corso del convegno sono stati presentati al pubblico il secondo volume del Manuale dell'imprenditrice, raccolta sistematica degli atti della seconda edizione del corso di formazione per imprenditrici, e l'Osservatorio dell'imprenditoria femminile in provincia di Cuneo. Questa pubblicazione, arrivata ormai alla terza edizione, si conferma ancora una volta come prezioso strumento per analizzare e approfondire le dinamiche che caratterizzano l'imprenditoria femminile

nella nostra provincia. Il volume, rinnovato nei contenuti e nella grafica, si presenta arricchito con uno sguardo alle politiche attuate dall'Unione europea in materia di promozione dell'occupazione femminile.

Sono intervenuti all'incontro l'assessore alle pari opportunità del Comune di Cuneo, Elisa Borello, il funzionario della Regione Piemonte Susanna Barreca, esperta in sostegno dell'imprenditoria femminile, il dirigente del settore Politiche del lavoro della Provincia Gianfranco Bordone, che ha illustrato l'attività degli Sportelli D3 creazione d'impresa.

Ha portato la propria testimonianza

za una neoimprenditrice, Mariella Blengini, la cui idea imprenditoriale ha preso corpo e forma proprio grazie all'affiancamento offerto dagli Sportelli della Provincia.

All'esperienza di una piccola imprenditrice ha fatto eco la voce di un "colosso" dell'imprenditoria cuneese, la Ferrero spa di Alba, che attraverso l'intervento di una responsabile del settore risorse umane, Sabrina Bego, ha illustrato ai presenti le buone prassi adottate dall'azienda nel corso degli anni sul tema delle pari opportunità.

Per informazioni:
ufficio imprenditoria femminile
tel. 0171/318.809-814



Il 29 ottobre scorso si è svolto presso la sede della Camera di commercio di

La normativa europea sugli aiuti di Stato

Unioncamere Piemonte ha realizzato la terza edizione del volume "La normativa europea sugli aiuti di Stato: vademecum per le pubbliche amministrazioni e per le imprese". L'obiettivo è di aiutare i soggetti coinvolti a districarsi in questa complessa normativa. Nel Trattato dell'Unione europea c'è un pregiudizio negativo nei confronti dei contributi pubblici alle imprese che, in quanto possono falsare un'effettiva e leale concorrenza, sono consentiti solo nel rispetto di specifiche condizioni.

Le novità in tema di aiuti di Stato sono rilevanti. Il nuovo regolamento 1998/2006 de minimis è ora applicabile anche alle imprese agroindustriali, ad eccezione di quelle attive nella produzione di primari prodotti agricoli. L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a una

medesima impresa è stato aumentato da 100 a 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, con esclusione dei contributi collegati a investimenti per l'acquisto di nuovi veicoli. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e a prescindere dal fatto che l'aiuto concorra dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Novità anche con il nuovo regola-

mento sui servizi di interesse economico generale, che, se ben interpretato e utilizzato, potrà consentire interventi mirati per lo sviluppo di politiche locali.

Per metà 2008, inoltre, è previsto il nuovo regolamento generale di esenzione, una specie di testo unico dell'esenzione che raccoglierà in un solo strumento legislativo le esenzioni esistenti, aggiungendovene di nuove.

Segnaliamo anche l'obbligo introdotto dalla Legge finanziaria 2007 (art. 1 comma 1223) per enti e imprese, tenuti ad autocertificare di non aver ricevuto aiuti soggetti all'obbligo di recupero, o, in alternativa, beneficiario di nuovi aiuti di Stato. L'obiettivo dei recenti interventi normativi è ridurre almeno sulla carta il numero degli interventi

pubblici, per meglio concentrarli verso quelle azioni che consentano di accrescere la competitività dell'industria comunitaria, soprattutto quella attiva sui mercati mondiali, esentando dall'obbligo di verifica comunitaria un numero sempre maggiore di aiuti.

Sul sito di Unioncamere Piemonte, all'indirizzo www.pie.camcom.it/aiuti_stato è possibile consultare la versione in formato pdf del vademecum sugli aiuti di Stato e i principali atti normativi in materia di aiuti di Stato citati nella pubblicazione.

Per informazioni:
ufficio promozione
tel. 0171/318.811
e-mail:
promozione@cn.camcom.it

UNIONCAMERE
PIEMONTE

TECNOGRANDA
innovazione tecnologica e servizi alle imprese

Si svolgerà il 21 gennaio a Cuneo

Agrifood, seminario per le imprese

L'ufficio innovazione e trasferimento tecnologico di Unioncamere Piemonte, la Camera di commercio di Cuneo e Tecnogranda organizzano un seminario informativo per le aziende sul bando comunitario relativo a prodotti alimentari, agricoltura e pesca e biotecnologie, per fornire una panoramica sulle attuali tendenze e strategie per lo sviluppo del settore agroalimentare. L'appuntamento è per lunedì 21 gennaio alle 9.30 nel salone d'onore della Camera di commercio.

Nell'incontro sarà data inoltre informazione sulle iniziative regionali volte a promuovere e sostenere le attività di ricerca svolte negli Atenei, nelle imprese e nei centri di ricerca pubblici e privati piemontesi, previste dal programma triennale della ricerca (2007-2009).

Per quanto riguarda la ricerca europea, la Commissione europea

ha destinato nel VII Programma Quadro un budget di circa 1.930 milioni di euro per il finanziamento dell'area tematica "Prodotti alimentari, agricoltura e pesca e biotecnologie". La Commissione intende infatti rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'Unione europea, in particolare per rispondere alla crescente richiesta di prodotti alimentari più sicuri, più sani e di migliore qualità, ottenuti nel rispetto del benessere degli animali e dei contesti rurali.

Per l'area del Cuneese, fortemente caratterizzata dalla presenza di aziende agricole e di prodotti di qualità, dai vini doc e docg ai formaggi dop passando per le produzioni ortofrutticole igp, investire in innovazione è la chiave per mantenere e consolidare la competitività del territorio.

Nel pomeriggio vi sarà una sessione di taglio più formativo per

aziende, centri di ricerca e università che intendono partecipare a progetti di ricerca comunitari. Grazie a una simulazione progettuale saranno affrontate le varie fasi di presentazione della proposta, saranno presentati i documenti di riferimento e saranno forniti degli strumenti utili per presentare delle proposte di successo.

Il programma della giornata e informazioni più dettagliate saranno disponibili sul sito internet camerale alla pagina www.cn.camcom.it/agrifood a partire dalla fine del mese di dicembre.

Per informazioni:
ufficio innovazione e trasferimento tecnologico Unioncamere Piemonte
tel. 848 800 348
e-mail:
innovazione@pie.camcom.it

RIF
Rete Indagine Fabbisogni

RIF, rete indagine fabbisogni

Parte l'indagine sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese

L'ente camerale ha avviato un tavolo di studio in collaborazione con i settori Lavoro, Istruzione e Formazione dell'Amministrazione provinciale di Cuneo, l'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, l'Ufficio scolastico provinciale e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Tra i numerosi campi di lavoro congiunto vi è anche quello dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese. Da 10 anni le imprese sono interpellate tramite indagini sull'argomento della formazione e del lavoro. Da un lato la Provincia, con l'obiettivo di individuare le figure professionali di riferimento che più servono alle imprese e che le stesse prevedono di assumere in futuro, da un altro lato il sistema camerale attraverso la ricerca Excelsior promossa da Unioncamere, per delineare un importante punto di riferimento per l'orientamento scolastico e professionale e per la programmazione del sistema della formazione professionale, tecnica superiore e dell'istruzione. Mentre l'avvio di Excelsior è previsto per il mese di

febbraio, già a gennaio 2008 prenderà il via la ricerca, organizzata dalla Regione Piemonte con le Province piemontesi, "RIF - rete indagine fabbisogni". Ricerca questa che si propone di individuare, per i settori più significativi delle diverse aree geografiche, le figure professionali sulle quali le imprese piemontesi intendono fare leva nei prossimi tre o quattro anni e per cogliere i principali cambiamenti nel mondo dei mestieri e delle professioni.

In provincia di Cuneo saranno circa 800 le imprese invitate a rispondere al questionario, elaborato grazie all'intervento di esperti dei vari settori con il contributo sostanziale delle associazioni di categoria, delle organizzazioni sindacali e della rete della ricerca. I settori coinvolti nell'indagine sono: produzione lattiero-casearia, gestione dei rifiuti, meccanica, edilizia (costruzione edifici), estrazione e lavorazione dei prodotti lapidei, editoria - grafica - stampa, logistica e autotrasporti, gestione impianti sport invernali e produzione vini.

La stessa Camera di commercio ha partecipato alla definizione e all'organizzazione delle fasi operative dell'indagine, della quale condivide l'obiettivo di avere a disposizione uno strumento di analisi del mercato del lavoro locale e di medio periodo.

Alle imprese che saranno contattate è chiesta la massima disponibilità nella compilazione dei questionari, avvalendosi se necessario del supporto e dell'assistenza delle associazioni di categoria. Attraverso i risultati dell'indagine gli enti locali potranno investire le risorse a disposizione rispondendo correttamente a quelle che saranno evidenziate dal territorio come le reali esigenze di professionalità.

Per informazioni:
ufficio studi
tel. 0171/318.743-824
e-mail: studi@cn.camcom.it

Settore istruzione e formazione professionale della Provincia di Cuneo
tel. 0171/455876 - 445919

MARCHI D'IMPRESA: CONSEGNA DEGLI ATTESTATI



L'ufficio marchi e brevetti della Camera di commercio, dopo aver distribuito negli scorsi mesi gli attestati di registrazione dei marchi d'impresa relativi ai depositi effettuati negli anni 2000, 2001 e 2002, ha ricevuto in questi giorni gli attestati delle domande di registrazione di marchio depositate nel 2003.

Si sta provvedendo a informare i titolari per invitarli a recarsi presso l'ufficio per ritirare il relativo attestato, il cui rilascio prevede il pagamento dell'imposta di bollo (euro 14,62).

L'attestato di registrazione dimostra che il marchio d'impresa, oltre che depositato, è stato ufficialmente registrato dall'UIBM (Ufficio italiano brevetti e marchi) e legittima i titolari a siglarlo eventualmente con la dicitura ®. È importante sottolineare che i marchi hanno validità di 10 anni dalla data di deposito, e non da quella di registrazione; pertanto i marchi di cui si sta provvedendo alla consegna degli attestati, depositati nel 2003, saranno da rinnovare nel 2013 (entro il giorno precedente a quello di deposito).

Il fatto che si sia giunti alla consegna degli attestati delle domande di marchio presentate nel 2003, per quanto dimostri ancora un ritardo da parte dell'Ufficio italiano brevetti e marchi nel rilascio della registrazione rispetto all'anno di deposito, permette però di constatare un'accelerazione nelle procedure, che lascia ben sperare nel raggiungimento di tempi di concessione sempre più brevi.

Per informazioni:
ufficio marchi e brevetti
tel. 0171/318.797-808
e-mail:
marchi.brevetti@cn.camcom.it

Euroregione e Camere di commercio

A Nizza il primo convegno delle Camere di commercio transfrontaliero su infrastrutture e cooperazione

Si è svolto il 15 ottobre, presso la Camera di commercio di Nizza, il primo convegno tra Camere di commercio transfrontaliere organizzato da Eurocin GEIE, in collaborazione con Unioncamere Piemonte, Unioncamere Liguria, Camera regionale di Aosta, Camere regionali Paca e Rhône-Alpes e Chambre de commerce et industrie Nice Côte d'Azur, sul tema "Euroregione Alpi-Mediterraneo: cooperazione transfrontaliera, infrastrutture e territori".

L'incontro, dedicato al ruolo strategico delle infrastrutture come motore dello sviluppo locale e rivolto a tutti i Presidenti e i Segretari generali delle oltre 50 Camere di commercio delle 5 Regioni e 28 Province coinvolte, rappresentanti 1.300.000 unità locali di impresa, è stato un importante momento di riflessione finalizzato a una collaborazione più stretta tra le Camere di commercio italiane e quelle d'oltralpe.

L'evento si collega al disegno politico che ha visto le Regioni Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Paca e Rhône-Alpes siglare il 18 luglio 2006 un protocollo di intesa che ha dato origine all'Euroregione "Alpi-Mediterraneo" e firmare il 10 ottobre 2007, nell'ambito degli "Open Days" a Bruxelles, il documento ufficiale che sancisce la nascita di questa Euroregione, con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione territoriale in ambito politico, economico e culturale.

Le Unioni regionali delle Camere di commercio, condividendo il disegno avviato dai rispettivi go-

verni regionali e volendo contribuire al progetto (in particolare in ambito economico), hanno stilato una dichiarazione d'intenti, al fine di avviare un processo di coordinamento e concertazione tra gli enti camerali delle rispettive regioni. Tra gli obiettivi della dichiarazione, maggiore interscambio commerciale, istituzione di un osservatorio

coordinato delle Camere di commercio a Bruxelles, il rafforzamento dell'azione di lobbying per il miglioramento delle infrastrutture terrestri e marittime. Oltre ad Arnaldo Abruzzini, segretario generale di Eurochambres, prestigiosa è stata la partecipazione di Nicole Fontaine, parlamentare europeo ed ex presidente del Parlamento a

ta, i rappresentanti degli enti camerali delle suddette aree si sono incontrati per trattare una tematica fondamentale per le economie: le infrastrutture. È indubbio che le Regioni e il sistema camerale giochino un ruolo fondamentale nel processo di costituzione dell'Europa, attraverso cooperazioni rafforzate e politiche condivise.



I Presidenti e i Segretari generali delle Camere di commercio presenti al convegno del 15 ottobre

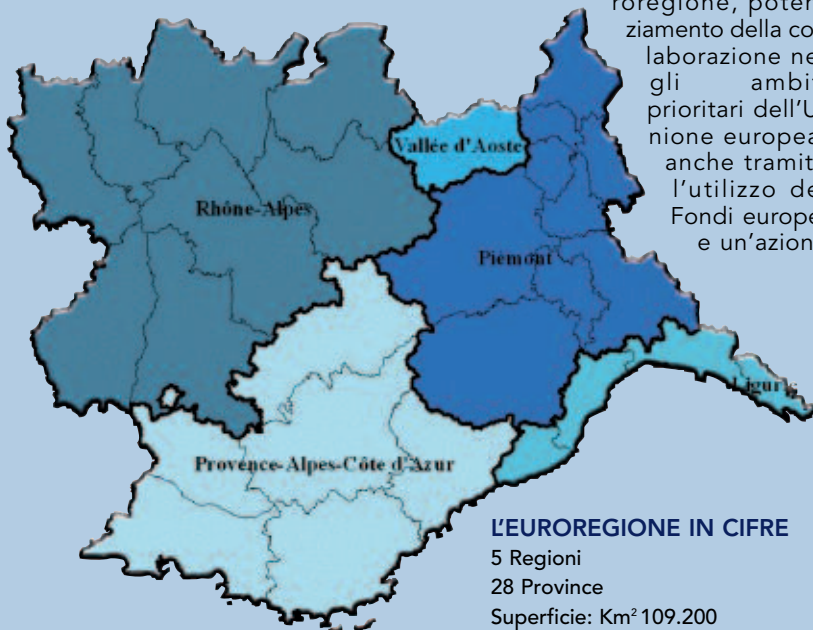
permanente sull'economia dell'Euroregione, potenziamento della collaborazione negli ambiti prioritari dell'Unione europea, anche tramite l'utilizzo dei Fondi europei e un'azione

Bruxelles. Nel suo intervento ha sottolineato che non mancherà di farsi portavoce dell'Euroregione circa la questione infrastrutture.

L'azione delle 5 Regioni transfrontaliere il 10 ottobre a Bruxelles nasce dunque come programma politico, da affiancarsi al progetto di cooperazione economica transfrontaliera a cui, da oltre un decennio, stanno lavorando le Camere di commercio e gli enti italo-francesi riuniti in Eurocin GEIE. Il convegno transfrontaliero di Nizza è altrettanto significativo perché, per la prima vol-

In quest'ottica, le Unioni regionali e le Camere di commercio hanno stabilito a Nizza una prima selezione di progetti di infrastrutture stradali, marittime e intermodali ritenuti prioritari per far fronte alle sfide e sui quali intendono promuovere azioni di sensibilizzazione a favore della loro realizzazione.

Per informazioni:
Eurocin G.E.I.E.
tel. 0171/318712
e-mail: info@eurocin.eu
sito web: www.eurocin.eu



L'EUROREGIONE IN CIFRE

5 Regioni
28 Province
Superficie: Km² 109.200
Popolazione: 16,8 milioni
PIL: 432 miliardi di euro
Unità locali di impresa: 1.308.162

SPAZIO RISERVATO ALL'INDIRIZZO